

COMUNICATO STAMPA

DICIASSETTESIMO RAPPORTO ANNUALE ECONOMIA E FINANZA DEI DISTRETTI INDUSTRIALI

INTESA SANPAOLO: EXPORT E SALDO COMMERCIALE RECORD PER I DISTRETTI NEL 2024; AVANZO COMMERCIALE SUPERA I 100 MLD

- Fatturato stabile a quota 344 mld, l'EBITDA margin all'8,1%; prosegue il rafforzamento patrimoniale (+3% rispetto all'anno precedente).
- Export sale a 163,4 mld (+0,9%); boom agro-alimentare (+7,1%).
- Le imprese *champion*, più giovani e innovative, sono l'8% del totale, ben rappresentate in ogni settore.
- Si esporta in mercati più lontani e si diversificano gli sbocchi commerciali: distanza media export sale a 3.434 km.
- Innovazione tecnologica, investimenti green e capitale umano rimangono fondamentali per la crescita.

Milano, 17 aprile 2025 – Nel biennio 2023-2024 la competitività dei distretti industriali italiani è rimasta elevata con un **nuovo record delle esportazioni e del saldo commerciale**, nonostante un rallentamento della crescita del fatturato. È quanto emerge dalla diciassettesima edizione del **Rapporto Economia e Finanza dei Distretti Industriali** - redatto dal Research Department di Intesa Sanpaolo - che mostra una fotografia aggiornata della situazione economico-reddituale delle imprese distrettuali. Il **rafforzamento patrimoniale** degli ultimi anni e le abbondanti disponibilità liquide rappresentano le precondizioni per una **ripresa degli investimenti** e per **migliori risultati di crescita** nell'arco dei prossimi anni.

Si tratta di obiettivi non semplici, anche alla luce dei dazi da poco annunciati sulle merci importate negli **Stati Uniti**. Per le imprese italiane diventa più difficile esportare in un mercato dinamico, ricco e vasto che **nel 2024** ha assorbito **l'11% dell'export dei distretti**. Possono però **contenere la frenata sul mercato americano** puntando sulla qualità delle loro produzioni e, al contempo, **cogliere opportunità di crescita in nuovi mercati**. Già nel 2024, tra i primi mercati per crescita in valore dell'export dei distretti vi erano Turchia, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Vietnam, Messico, Brasile, India. Se poi verrà adottata un'azione di **rilancio degli investimenti europei in infrastrutture, innovazione e autonomia strategica**, allora potranno aprirsi nuovi spazi di crescita anche in Europa che resta la principale destinazione commerciale delle esportazioni distrettuali. Quanto emerso nell'edizione di quest'anno del Rapporto conferma che **il tessuto produttivo distrettuale** ha le **risorse per affrontare** le sfide di un **contesto competitivo esterno** sempre più complesso.

Fatturato stabilizzato a 344 miliardi, migliora l'EBITDA margin

L'analisi dei bilanci di **22.700 imprese distrettuali** evidenzia come, dopo il balzo del biennio 2021-22, nel 2023 il fatturato si sia stabilizzato su **circa 344 miliardi di euro** (-0,5%).

La redditività, misurata dall'**EBITDA margin**, è invece **migliorata**, tornando a superare l'8% (8,1% vs 7,6% del 2022). È proseguito il **rafforzamento patrimoniale**, con l'incidenza del patrimonio netto sul passivo salita al 34,4%, tre punti percentuali in più rispetto all'anno precedente e sei sopra la percentuale del 2019. Il miglioramento ha caratterizzato tutte le classi dimensionali e le filiere settoriali. Le **disponibilità liquide** sono rimaste **su livelli storicamente elevati** (hanno sfiorato il 10% dell'attivo), risorse cruciali per autofinanziare gli investimenti futuri e affrontare incertezze e rischi dello scenario. Dopo la frenata del fatturato stimata per il 2024 (-3,5%), le prospettive per il 2025 sono condizionate dall'esito delle **tensioni commerciali in corso che rischiano di annullare gli effetti positivi del rientro dell'inflazione e dei tassi di interesse europei**.

Export record a quota 163,4 miliardi (+0,9%), avanzo commerciale oltre i 100 miliardi

Gli ultimi dati disponibili di commercio estero confermano la competitività dei distretti. Il **2024** si è chiuso con un **nuovo record per l'export**, a quota 163,4 miliardi (+0,9%). Il contemporaneo calo dell'import (-1,9%, dopo il -9,3% del 2023), ha spinto l'**avanzo commerciale oltre la soglia dei 100 miliardi**, una cifra mai toccata prima. Si è messa **in evidenza la filiera agro-alimentare** che sta conoscendo una crescita ininterrotta sui mercati esteri e che **nel 2024 ha registrato un aumento dell'export a prezzi correnti pari al 7,1%**. Anche le altre filiere distrettuali hanno mostrato una **buona competitività sui mercati internazionali**. Negli ultimi anni, infatti, l'export si è portato su livelli storicamente elevati nei distretti della **meccanica**, della **filiera dei metalli**, dei **beni di consumo della moda** e dei **prodotti e materiali da costruzione**.

Si esporta più lontano e si diversificano di più gli sbocchi commerciali

L'analisi di lungo periodo conferma la capacità delle imprese distrettuali di **ampliare il proprio raggio d'azione**: la distanza media percorsa dall'export è passata da 3.150 chilometri nel 2005 a 3.434 nel 2023. Al contempo, è **aumentata la diversificazione degli sbocchi commerciali**.

Migliori risultati per chi ha puntato su qualità, innovazione e sostenibilità

È rimasta **alta la dispersione dei risultati**: la quota di imprese distrettuali con EBITDA margin superiore al 20% è salita al 13,3% nel 2023, dall'11,5% del 2019, mentre la percentuale di imprese con marginalità negativa è passata dall'8,2% al 10%. La dispersione è particolarmente alta tra le microimprese. È significativo il **legame tra strategie e performance**: chi, ad esempio, ha puntato sui certificati di qualità ha visto salire l'EBITDA margin al 10,2% nel 2023, dal 9,3% nel 2022. Le altre imprese distrettuali si sono fermate all'8,4%. Le imprese distrettuali con impianti di autoproduzione di energia hanno registrato un EBITDA margin pari al 10,3%, quasi due punti in più rispetto alle altre. Questi vantaggi hanno interessato anche chi ha in portafoglio marchi o brevetti o certificati ambientali. Posizionamento strategico, rafforzamento patrimoniale, abbondante liquidità negli attivi e presenza di giovani nei board sono fattori decisivi nello spiegare la **continuità aziendale**. È questa l'evidenza emersa in un'analisi di lungo periodo che ha messo a confronto la situazione economico-reddituale e strategica nel periodo 2011-2013 tra imprese ancora oggi attive e imprese operative in quegli anni, ma nel frattempo uscite dal mercato.

Le imprese champion, più innovative e più internazionali, sono l'8% del totale

Si è messo in evidenza un **nucleo di imprese** definite come “**champion**” in base alle loro performance nel periodo 2021-23: sono **quasi l'8% del totale**, ben rappresentate in ogni settore. Sono imprese particolarmente attive in termini di innovazione e internazionalizzazione e mostrano una maggiore presenza di giovani e donne nei consigli di amministrazione. I dati confermano che le imprese distrettuali che hanno saputo portare avanti con successo il passaggio generazionale si sono rafforzate, con benefici in termini di competitività.

L'innovazione tecnologica e gli investimenti green rimangono fondamentali

L'**innovazione tecnologica** gioca un **ruolo determinante**: dopo il 2020, grazie alla spinta del piano Transizione 4.0, si è assistito a un aumento della diffusione di tecnologie, con vantaggi significativi in termini di efficientamento dei processi, produttività, miglioramento di sicurezza e flessibilità. A sostenere le aziende hanno contribuito soprattutto i fornitori, sia di tecnologie che di impianti, in una logica di filiera che è tipica del tessuto distrettuale italiano. Altrettanto importanti sono gli **investimenti green**: le aziende si stanno concentrando su tecnologie per **ridurre i consumi energetici** e accrescere l'**autoproduzione di energia** da fonti rinnovabili (indicate dal 43,6% e dal 33,8% delle imprese). Un'evidenza che riflette anche la necessità delle imprese di cercare soluzioni all'aumento dei costi energetici degli ultimi anni. In alcuni territori è evidente poi un **maggior ricorso al trasporto ferroviario** che risulta strategico per ridurre le emissioni di CO₂, l'inquinamento e la congestione delle strade. Nei **distretti toscani del sistema moda** tra il 2001 e il 2023 la quota di export trasportata via gomma è scesa al 90% (dal 97%); al contempo, l'incidenza del trasporto ferroviario è cresciuta di tre punti percentuali.

La qualità del capitale umano è centrale per un percorso di crescita

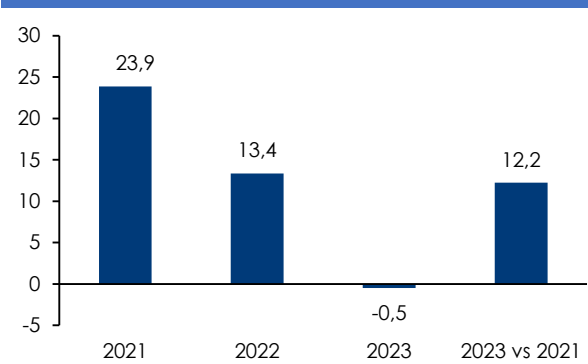
Il **capitale umano** è **centrale** in questo percorso: **tra il 2011 e il 2023 gli addetti con alte competenze impiegatizie e manageriali** nei settori ad elevata intensità distrettuale sono **saliti di 94.182 unità**, passando dal 21,3% al 24% del totale. Una spinta è venuta anche dall'ingresso di **giovani nel board**, più attivi negli investimenti digitali e green. È **fondamentale trattenere e attrarre competenze in azienda**, puntando su miglioramento delle condizioni lavorative e welfare. Già oggi nei distretti l'**incidenza degli infortuni** è inferiore alla media manifatturiera (18,5 eventi per 1.000 addetti vs 19,2). Le **iniziative di welfare** aziendale sono attese in crescita nei prossimi anni, soprattutto tra le imprese più grandi.

L'analisi proposta fa dunque emergere il **virtuoso percorso di riposizionamento competitivo** realizzato nel tempo dalle imprese distrettuali, ma anche le priorità da affrontare: su tutte la “**difesa**” **del mercato americano** e la ricerca di opportunità in **nuovi mercati, l'innovazione e la tecnologia, la sostenibilità ambientale, sociale e della governance**. Si tratta di un mix articolato di strategie che, come evidenziano alcuni approfondimenti di questo Rapporto, può essere adottato con più facilità proprio **nei distretti** dove ancora vi sono **vantaggi localizzativi**, legati a una maggior diffusione di competenze professionali, alla presenza di enti di formazione e di centri di ricerca e di analisi dei materiali o dei prodotti,

alla vicinanza ai mercati di approvvigionamento, alla prossimità delle filiere di fornitura e dei servizi di trasporto, alla maggiore riconoscibilità internazionale.

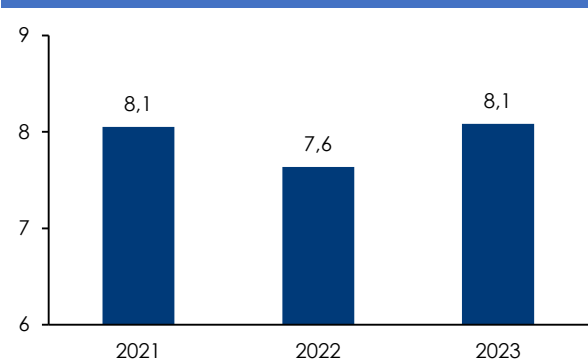
TAVOLE

Fig. 1 – Distretti: evoluzione del fatturato (variazione % a prezzi correnti, valori mediani)



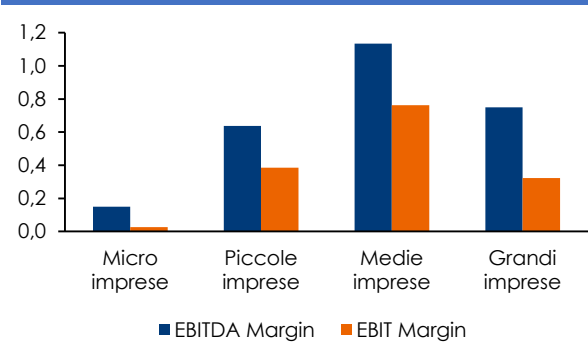
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 2 – Distretti: EBITDA margin (% , valori mediani)



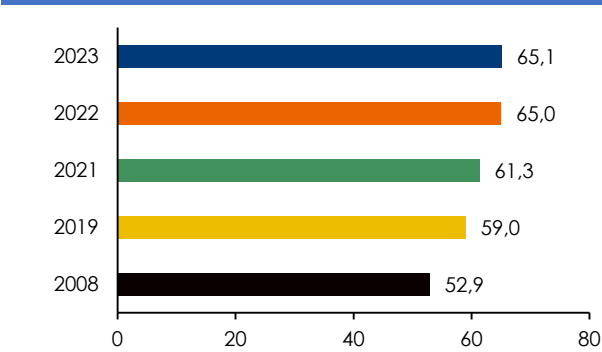
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 3 – Distretti: EBITDA ed EBIT margin (% , valori mediani): differenza tra 2019 e 2023 per classe dimensionale



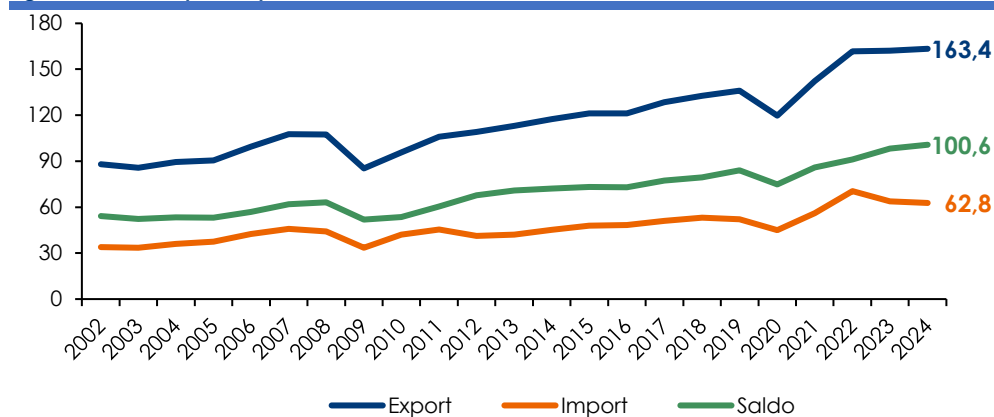
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 4 – Distretti: produttività del lavoro (valore aggiunto per addetto, migliaia di euro a prezzi correnti, valori mediani)



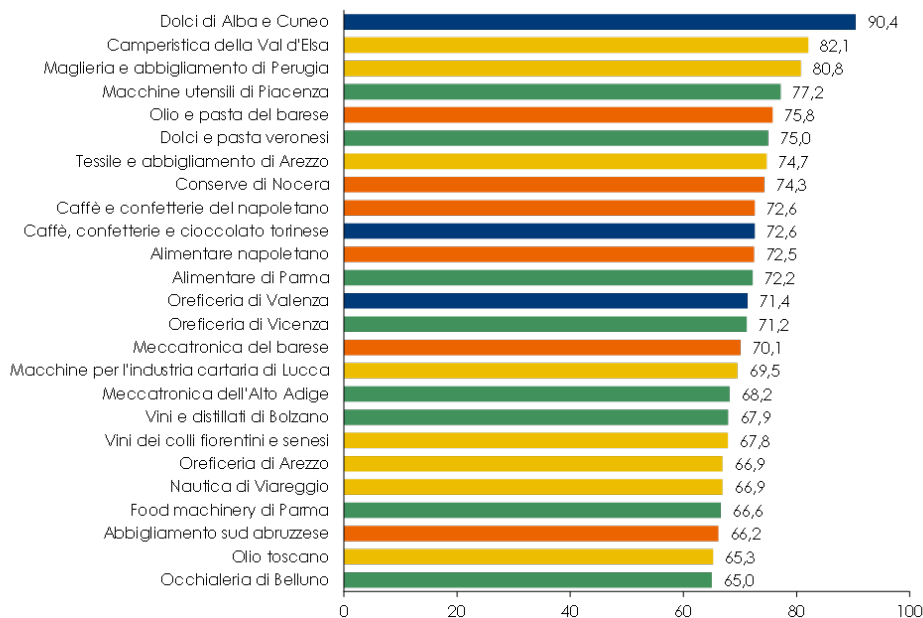
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 5 – Distretti: export, import e avanzo commerciale, miliardi di euro



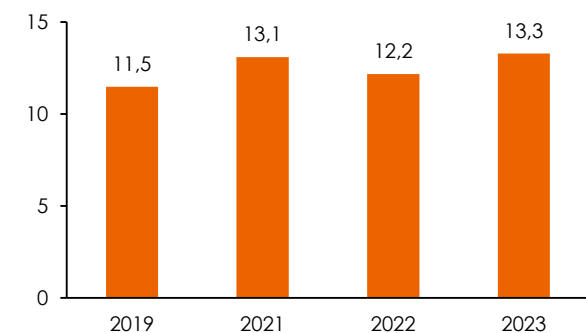
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – I distretti migliori per performance di crescita e redditività e patrimonializzazione (punteggio da 0 a 100)



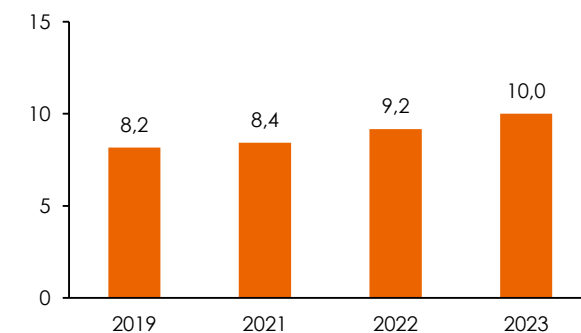
Nota: i colori attribuiti ai distretti fanno riferimento alla zona in cui operano: verde Nord-Est, blu Nord-Ovest, giallo Centro, arancione Mezzogiorno. Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID) e Istat

Fig. 7 – Distretti: quota imprese con EBITDA margin > al 20%



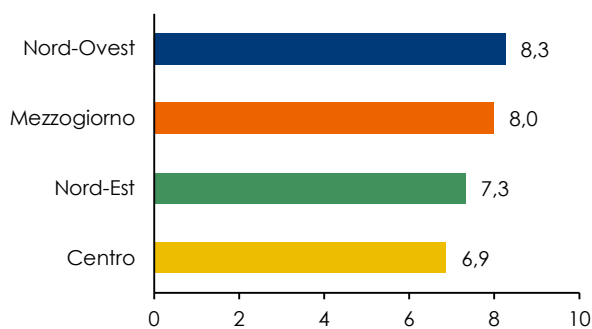
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 8 – Distretti: quota di imprese con EBITDA margin negativi (%)



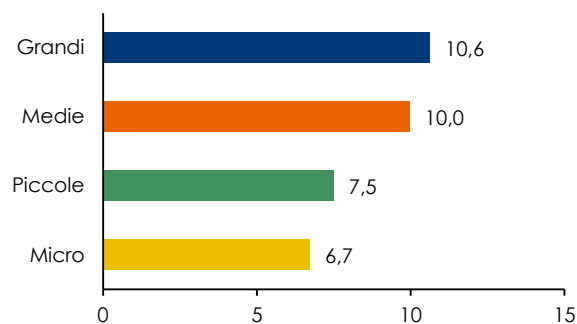
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 9 – La diffusione delle imprese champion distrettuali per macro-area geografica (%)



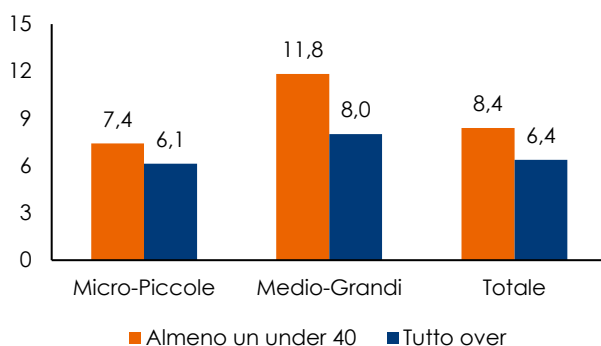
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 10 – La diffusione delle imprese champion distrettuali per classe dimensionale (%)



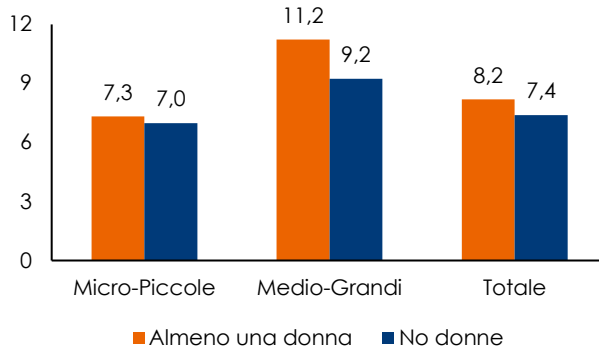
Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 11 - La diffusione delle imprese champion nei distretti per tipologia del board per età dei componenti (%)



Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Fig. 12 - La diffusione delle imprese champion nei distretti per tipologia del board per genere dei componenti (%)



Fonte: Intesa Sanpaolo Integrated Database (ISID)

Media Relations

Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stampa@intesasnpaolo.com

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con 422 miliardi di euro di impieghi e 1.400 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine dicembre 2024, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. E' leader a livello europeo nel wealth management, con un forte orientamento al digitale e al fintech. In ambito ESG, entro il 2025, sono previsti 115 miliardi di euro di erogazioni Impact per la comunità e la transizione verde. Il programma a favore e a supporto delle persone in difficoltà è di 1,5 miliardi di euro (2023-2027). La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasnpaolo.com/it/newsroom

X: [@intesasnpaolo](https://twitter.com/intesasnpaolo)

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo